

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
34	Corriere della Sera	09/06/2021	<i>ENERGIA E IRRIGAZIONE, L'ALLARME DELL'ANBI SULLE REGOLE EUROPEE DEL DEFLUSSO ECOLOGICO (E.Cap.)</i>	2
20	Ciociaria Editoriale Oggi	09/06/2021	<i>ALLUVIONI E DANNI, UN ANNO DOPO I RICORDI E I BILANCI DEI SINDACI</i>	3
26	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	09/06/2021	<i>CANALI DEI MULINI LAVORI AL VIA PER LA CASSA DI ESPANSIONE</i>	4
28	Gazzetta del Sud - Ed. Cosenza	09/06/2021	<i>TAMPONARE SUBITO LA CRISI IDRICA</i>	5
29	Il Mattino di Padova	09/06/2021	<i>LAVORI LUNGO IL BRENTA IL CONSORZIO DI BONIFICA CONTESTA IL CAVIDOTTO</i>	6
12	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	09/06/2021	<i>"METTIAMO IN SICUREZZA IL CANALE DEI MULINI"</i>	7
17	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	09/06/2021	<i>CANALE DEI MULINI, VIA AL CANTIERE</i>	9
14	La Nazione - Ed. La Spezia	09/06/2021	<i>RETE D'IRRIGAZIONE PER L'AGRICOLTURA LEZIONE LUNGO IL CANALE LUNENSE</i>	10
35	L'Arena	09/06/2021	<i>LEB, SFALCI DA RECORD PER GARANTIRE L'ACQUA</i>	11
23	Messaggero Veneto	09/06/2021	<i>IL LEDRA E IL GIAVONS CON I PRIMI TRATTI DI RETE PROTETTIVA</i>	12
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Askaneews.it	09/06/2021	<i>ACQUA E CAMBIAMENTI CLIMATICI: RAPPORTO ONU SVILUPPO RISORSE IDRICHE 2020</i>	13
	Adriaeco.eu	09/06/2021	<i>ACQUA E CAMBIAMENTI CLIMATICI: WEB CONFERENCE DI PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO MONDIALE DELLE NAZIONI U</i>	16
	Amicidellaterra.it	09/06/2021	<i>ORGANIZZARE LA MANUTENZIONE DELL'ITALIA FRAGILE</i>	19
	Arezzone notizie.it	09/06/2021	<i>DUE TORRENTI DEL CASENTINO DIVENTANO AULE SCOLASTICHE A CIELO APERTO</i>	22
	Comunicati-stampa.net	09/06/2021	<i>AGRO SONORO, LE IMMAGINI D'EPOCA RINASCONO GRAZIE ALLA MUSICA, LA RASSEGNA ORA SUL WEB</i>	23
	Corrieredilatina.it	09/06/2021	<i>AGRO SONORO, GRAZIE ALLA MUSICA LE IMMAGINI DEPOCA RINASCONO</i>	27
	Ilgiunco.net	09/06/2021	<i>CONSORZIO BONIFICA: «LA MANUTENZIONE DEL VENACONE SARA' FATTA NELLE PROSSIME SETTIMANE»</i>	28
	It.Yahoo.Com	09/06/2021	<i>ACQUA E CAMBIAMENTI CLIMATICI: RAPPORTO ONU SVILUPPO RISORSE IDRICHE 2020</i>	30
	Italia2tv.it	09/06/2021	<i>COMMENTI SU IL FORUM DEI GIOVANI DI PADULA "RIPULISCE" IL LUNGO FIUME E RILANCIA: "TORNEREMO PER TOG</i>	31
	Lanazione.it	09/06/2021	<i>A PRATOVECCHIO E STIA TORRENTI COME AULE A CIELO APERTO</i>	33
	Lanazione.it	09/06/2021	<i>RETE DIRRIGAZIONE PER LAGRICOLTURA LEZIONE LUNGO IL CANALE LUNENSE</i>	35
	Leccotoday.it	09/06/2021	<i>PRESENTATO LO STUDIO PER LA VALORIZZAZIONE DEL NAVIGLIO DI PADERNO D'ADDA</i>	36
	Lextra.news	09/06/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD: GRAZIE AI POR FESR FINANZIAMENTI DA OLTRE 1 MILIONE DI EURO PER</i>	38
	Liritv.it	09/06/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA LITORALE NORD, GRAZIE AI POR FESR FINANZIAMENTI DA OLTRE 1 MLN DI EURO PER EFF</i>	40
	Pisainvideo.it	09/06/2021	<i>AL VIA LA CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI PER LESTATE 2021</i>	41
	Ravenna24ore.it	09/06/2021	<i>3,4 MILIONI DI EURO PER REALIZZARE LA CASSA DI ESPANSIONE DEL CANALE DEI MULINI</i>	45
	Redacon.it	09/06/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - SISTEMAZIONE STRADA DI BONIFICA FONDOVALLE TASSOBIO IN</i>	47
	Teleambiente.it	09/06/2021	<i>ACQUA E CAMBIAMENTI CLIMATICI, PRESENTAZIONE RAPPORTO MONDIALE DELLE NAZIONI UNITE SULLO SVILUPPO DE</i>	48
	Ondanews.it	08/06/2021	<i>32 BUSTE DI SPAZZATURA, COPERTONI E FERRAGLIA. IL FORUM DEI GIOVANI DI PADULA RIPULISCE IL LUNGOFIUM</i>	52

Energia e irrigazione, l'allarme dell'Anbi sulle regole europee del deflusso ecologico



Dal prossimo anno potrebbe non esserci acqua sufficiente per irrigare i campi e produrre energia. È l'allarme lanciato da Anbi, l'associazione dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario, che chiede la sospensione del deflusso ecologico. Un concetto nato nel 2012, per tutelare, in ogni corso d'acqua naturale, il volume d'acqua utile affinché l'ecosistema acquatico continui a prosperare e a fornire i servizi necessari. Il deflusso ecologico punta dunque alla tutela ambientale ma se venisse applicata rigidamente, senza considerare le

complesse interconnessioni delle reti idriche, potrebbe portare gravi conseguenze sui territori. Secondo Enel Green Power, che ha svolto una simulazione sul Veneto, basandosi sui dati di 11 anni, i rilasci previsti dal Deflusso Ecologico, limitando le riserve d'acqua trattenute nei bacini montani, creerebbero un deficit costante nelle disponibilità irrigue fino al 46% nelle produzioni agricole e di 930 megawattora nella produzione di energia idroelettrica.

E.Cap.
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alluvioni e danni, un anno dopo I ricordi e i bilanci dei sindaci

La situazione Nessuno dimentica l'8 giugno del 2020
Ponti crollati, argini demoliti, case e strade danneggiate

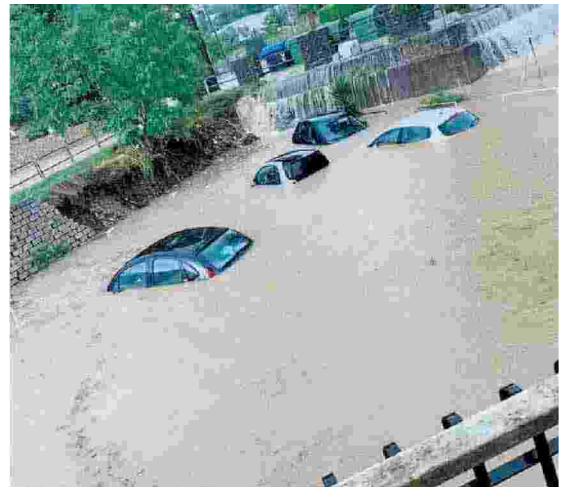
VALLE DEI SANTI
ROMINA DANIELLO

«Il ricordo di un anno fa è ancora vivo, l'8 giugno 2020 è stata una delle giornate più difficili da affrontare nel mio settennato da sindaco». Le parole del primo cittadino di Ausonia, Benedetto Cardillo, rappresentano il dramma che la Valle dei Santi ha vissuto un anno fa, quando un violento nubifragio si è abbattuto su questi piccoli centri, allagando strade, case, piazze, rompendo argini, buttando giù ponti. Immagini nitide, che tornano alla mente con le nuove precipitazioni delle scorse ore. «Nelle prime ore del diluvio - ricorda Cardillo - la paura era tanta e non sapevamo se ci fossero persone in difficoltà e quanti fossero i danni. Nei giorni successivi la conta dei danni saliva di ora in ora, an-

cora oggi emergono problematiche legate all'8 giugno. Dobbiamo ringraziare la Regione Lazio, l'allora presidente del consiglio regionale Mauro Buschini che nelle prime ore successive all'alluvione si è precipitato nei nostri territori, trovando subito soluzioni immediate; il Genio civile di Cassino e il direttore Wanda d'Ercole per essere intervenuti subito sul crollo della strada Ausonia-Coreno, che in tre mesi è tornata alla normalità e più sicura di prima; l'amministrazione provinciale di Frosinone che è intervenuta con celerità

**Momenti terribili:
la macchina pubblica
ha dimostrato capacità,
prontezza
e sangue freddo**

sui tratti di sua competenza. In questi giorni inizieranno anche i lavori Astral stanziati lo scorso anno per il ripristino della viabilità danneggiata». Sì, perché in alcuni casi, come a Castelnuovo Parano e a San Giorgio si sfiorò la tragedia, ma la macchina pubblica, a tutti i livelli, ha funzionato. Non lo dimentica il sindaco di San Giorgio, Francesco Lavalle: «È stato un pomeriggio interminabile, siamo rientrati a casa dopo le 22 tutti bagnati. Siamo entrati nelle abitazioni alluvionate. Abbiamo cercato di dare conforto alle famiglie, in preda alla disperazione. Poi ci siamo diretti sui luoghi maggiormente colpiti: i ponti. Crollati. E lì è scattata la rabbia. La corsa per farne costruire uno provvisorio per permettere a molte famiglie di poter uscire dalla propria contrada, la chiusura di alcune strade. Devo ringraziare i carabinieri, i vi-



L'alluvione dello scorso anno, uno dei punti critici a Castelnuovo Parano

gili del fuoco e la protezione civile per gli interventi, poi la Regione che ci ha permesso di ricostruire ciò che era distrutto. Ad oggi manca solo un ponte che verrà ripristinato questa estate dall'Astral, mentre stanno terminando i lavori di messa in sicurezza degli argini dei rii da parte del Consorzio di bonifica». «A giugno certo non ce l'aspettavamo - ricorda anche il

sindaco di Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sergio Messoro - L'apparato pubblico ha reagito subito: l'onorevole Buschini convocò un tavolo tecnico in 48 ore e dopo dieci giorni avevamo già in bilancio le misure per eseguire gli interventi di urgenza e quelli di ampio raggio. Allo stesso modo la Provincia ha stanziato diversi fondi».

LA RIPRODUZIONE È RISERVATA



TRA CASTEL BOLOGNESE E SOLAROLO

Canali dei Mulini, lavori al via per la cassa di espansione

L'obiettivo è mantenere la portata del corso d'acqua su livelli sicuri, ora al doppio del suo limite

CASTEL BOLOGNESE
MICHELE DONATI

Partiranno a inizio luglio i lavori per la messa in sicurezza del Canale dei Mulini: tra i principali interventi in programma, a cura del Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale, vi sono la costruzione di una cassa di espansione per la laminazione delle piene e la riprofilatura degli argini. Il costo totale dell'operazione si aggira intorno ai 4 milioni di euro: di 3 milioni e 375mila euro il valore del primo stralcio, mentre i restanti 600mila euro andranno a finanziare la sistemazione del canale nel tratto che dal sottopasso della ferrovia arriverà alla nuova cassa di espansione.

Funzione naturalistica

Quest'ultima, che sarà collocata in zona "Prati", svolgerà anche una funzione naturalistica e misurerà sei ettari e mezzo di superficie per 150mila metri cubi d'acqua come capacità di invaso. Il termine dei lavori del primo stralcio è previsto per la fine del 2022.

«Riusciamo a concretizzare un

4 progetto di cui si parlava dai primi anni 2000 – afferma Luca Della Godenza, sindaco di Castel Bolognese – ma non è l'unico investimento in programma sulla prevenzione del rischio idraulico: per la cassa d'espansione a monte contiamo di poter dare risposte positive nei prossimi mesi».

Gli interventi avranno un'importante ricaduta anche sui comuni a valle di Castel Bolognese e soprattutto su Solarolo. «Il centro abitato della nostra città – spiega il primo cittadino di Solarolo, Stefano Briccolani – è attraversato dal Canale dei Mulini. Negli ultimi anni sono stati diversi i disagi causati dalle esondazioni».

Un intervento fondamentale per garantire la sicurezza idraulica del territorio: a sottolinearne la necessità è anche l'ingegner Elvio Cangini, che con la collega Paola Silvagni ha elaborato il progetto. «Dal dopoguerra a oggi tutta l'area che gravita intorno a Castel Bolognese è stata oggetto di una forte urbanizzazione, sono cresciuti i terreni impermeabili e la portata del canale è aumentata fino a 7,8 metri cubi d'acqua al se-



Una delle rotture dell'argine del Canale dei Mulini

condo, mentre sarebbe in grado di portarne a valle al massimo 4. L'opera garantirà di mantenere portate idriche adeguate, dislocando le quantità eccedenti nella cassa di espansione».

L'area dei Prati tornerà così ai livelli di umidità conosciuti nel corso del Medioevo. «La cassa resterà piena per un paio di giorni ogni 5, 6 anni – è la stima di Cangini – e per il resto del tempo svolgerà anche una funzione di riequilibrio ecologico oltre che di fitodepurazione e di rifornimento per il lago

irriguo che già esiste sul luogo».

Una porzione della cassa vedrà sorgere anche una zona boschiva pensata per accogliere la fauna, ma non mancheranno nemmeno vialetti e percorsi per passeggiare: insomma, «una piccola oasi» come l'ha definita Briccolani. E tra gli obiettivi già manifestati dal sindaco castellano Della Godenza c'è quello di collegare la cassa con la Diga Steccaia e il Mulino Scodellino attraverso la futura Ciclovia del Senio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sibari, lamenti degli agricoltori di contrada Lattughelle

Tamponare subito la crisi idrica

La senatrice Abate: la Regione riveda la Legge sui Consorzi di bonifica

SIBARI

In contrada Lattughelle gli agricoltori locali lamentano l'atafica penuria di acqua per l'irrigazione. Anche quest'anno, dunque, i campi rischiano di soffrire per l'ennesima volta la grande sete a causa della crisi idrica.

Nei giorni scorsi sul caso era intervenuta la senatrice Rosa Silvana Abate, capogruppo del Misto in commissione Agricoltura, chiedendo a gran voce che la Regione Calabria riveda la legge sui consorzi di bonifica visto che le crisi, ormai annose, si sono acuite negli ultimi mesi degli Enti consortili

di Mormanno e Trebisacce dicono chiaramente che il sistema in Calabria non funziona e a farne le spese sono imprenditori agricoltori.

«La grande Piana di Sibari-Metaponto – spiega Abate – una delle due più importanti della Calabria e tra le più produttive dell'intero Sud, rischia di essere interessata da una grande crisi idrica e gestionale». Dalla Regione, però, non arrivano risposte in merito. E pure i Consorzi di bonifica tacciono. All'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo, si è rivolto ieri, sperando di avere una risposta, anche Angelo Broccolo, segretario regionale di Sinistra Italiana ha chiesto a Gallo «che dovrebbe conoscere bene questo territorio», cosa intende fare per risolvere il problema. Broccolo ha

puntato la sua attenzione su Lattughelle, contrada cassanese nella quale, come ogni estate, da qualche anno si assiste, impotenti, alla mancanza di acqua per irrigare i campi. «Questa è una zona della piana di Sibari – ha detto Broccolo – molto importante, difattivi insistono diversi appezzamenti in cui si coltivano prevalentemente agrumi e pesche. E, puntualmente, a causa soprattutto della mancata manutenzione e sostituzione delle canallette di irrigazione (che risalgono al secolo scorso) da parte del Consorzio di bonifica, i proprietari dei terreni non sanno a quale santo votarsi per poter ottenere un diritto che ogni estate viene loro puntualmente negato: l'acqua».

lu.cri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



045680

Lavori lungo il Brenta Il Consorzio di bonifica contesta il cavidotto

Il cantiere bloccato dal Genio civile con i lampioni tolti
Il Comune non aveva chiesto l'autorizzazione idraulica

CITTADELLA

Lampioni in Brenta a Santa Croce Bigolina, nuovo empassé burocratico: dopo la segnalazione dell'architetto e attivista ambientalista Giuliano Basso, il Consorzio di Bonifica Brenta fa sapere di «non aver rilasciato alcuna autorizzazione idraulica» al Comune di Cittadella che ha aperto il cantiere, peraltro bloccato dallo stop del Genio Civile.

Il direttore dell'ente consorziale, Umberto Niceforo, sottolinea che «dell'intervento eseguito, solo l'attraversamento con cavidotto della canaletta denominata "Chiesa" è soggetto ad autorizzazione idraulica del Consorzio in quanto il fiume Brenta non è un corso d'acqua di nostra competenza».

L'assenza dell'autorizzazione può essere sanata agilmen-



Il cavidotto contestato nella frazione di Santa Croce Bigolina

te: «L'intervento», conclude il tecnico, «è stato effettuato senza ostruire o restringere la sezione della canaletta irrigua consortile e, quindi, può essere oggetto di autorizzazione idraulica in sanatoria».

Dall'ufficio tecnico comunale fanno sapere che «si tratta di un problema di 30 centimetri, nel senso che per 30 centimetri è stato toccato un fossato. A nostro parere non era necessaria un'autorizzazione, ma risolveremo il tutto con l'invio di un documento».

Nei giorni scorsi il Genio Civile ha bloccato i lavori, il Comune ha ammesso di aver fatto un errore e ha rimosso l'illuminazione lungo l'argine del Brenta. La ferita determinata dal cantiere municipale era stata denunciata con una missiva di Basso a tutti i livelli, dal Ministero dell'Ambiente ai carabinieri, passando per la Regione, il Consorzio e la Soprintendenza. Il cantiere era stato aperto nella frazione di Santa Croce, lungo il tratto di argine sulla sponda est del fiume Brenta compreso tra via Volto e via basse del Brenta.

Dal canto suo, il sindaco Luca Pierobon spiega: «Purtroppo c'è stata una dimenticanza dell'ufficio tecnico che segue i lavori pubblici, in 5 anni hanno portato avanti 20 milioni di euro di interventi senza neppure una sbavatura. Su questa partita il confronto con la Soprintendenza c'è sempre stato, ma è mancata la richiesta di autorizzazione al Genio». —

SILVIA BERGAMIN

© RIPRODUZIONE RISERVATA



